

TAB. N. 8

TRASFERIMENTI ATTIVI CORRENTI

(in milioni di lire)

	1997	%	1998	%
TRASFERIMENTI DELLO STATO				
- Contributo ordinario del Ministero dei Beni Culturali e Ambientali	3.800	22,84	5.800	33,62
- Contributo ordinario della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Direzione Generale dello Spettacolo	3.760	22,60	3.864	22,39
- Contributi straordinari	8.700	52,28	7.200	41,73
TRASFERIMENTI DELLE REGIONE				
- Contributi ordinari	270	1,62	270	1,56
- Contributi straordinari	-	-	-	-
TRASFERIMENTI DEI COMUNI E DELLE PROVINCE				
- Contributi Comune Venezia	100	0,60	100	0,58
- Contributi Provincia Venezia	10	0,06	20	0,12
- Contributi straordinari	-	-	-	-
TRASFERIMENTI DI ENTI PUBBLICI E PRIVATI	-	-	-	-
TOTALE TRASFERIMENTI ATTIVI CORRENTI	16.640	100	17.254	100

I contributi più consistenti, come evidenzia la tabella, sono stati erogati dal Ministero dei Beni Culturali e Ambientali, passando dai 3.800 milioni del 1997 ai 5.800 milioni del 1998, con un incremento percentuale del 52,63%. Anche il contributo ordinario della Presidenza del Consiglio dei Ministri presenta un incremento, essendo passato da 3.760 milioni del 1997 a 3.864 milioni del 1998, con un aumento percentuale del 2,77%, mentre i contributi straordinari, passati da 8.700 milioni del 1997 a 7.200 milioni del 1998, con un decremento del 17,25%, hanno subito una flessione rispetto all'esercizio precedente. Va, comunque, sottolineato che i contributi ministeriali, nell'esercizio 1998, hanno presentato complessivamente un leggero incremento pari al 3,69% rispetto al 1997.

TAB. N. 9

ENTRATE E SPESE IN CONTO CAPITALE

(in milioni di lire)

	1997	%	1998	%
ENTRATE				
- Riscossioni di crediti diversi	26	10,08	238	71,90
- Riscossioni di prestiti a medio e lungo termine	112	43,41	93	28,10
- Trasferimenti da Comuni a Province	120	46,41	-	-
- Assunzione di altri debiti finanziari	-	-	-	-
TOTALE ENTRATE	258	100	331	100
SPESE				
- Acquisto per i fondi dell'Archivio storico delle arti contemporanee	184	22,91	112	8,12
- Acquisti impianti, attrezzature, macchinari e materiali vari	70	8,72	77	5,58
- Acquisto di immobilizzazioni tecniche	215	26,77	169	12,25
- Acquisti mobili e macchine d'ufficio	15	1,87	55	3,99
- Cessioni di prestiti a medio e lungo termine	116	14,45	135	9,77
- Indennità di anzianità e similari a personale cessato dal servizio	50	6,23	421	30,51
- Quote a fondo liquidazione c/o INA (1)	153	19,05	411	29,78
- Rimborsi ed anticipazioni passive	-	-	-	-
TOTALE SPESE	803	100	1.380	100

(1) Trattasi del pagamento delle rate annuali della polizza collettiva stipulata con l'INA e relative all'accantonamento delle risorse per la corresponsione dell'indennità di fine rapporto di lavoro ai dipendenti collocati a riposo.

TAB. N. 10

RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

(in milioni di lire)

	1997	%	1998	%
RESIDUI ATTIVI				
- di parte corrente	8.707	93,48	9.050	92,26
- in conto capitale	120	1,29	222	2,26
- per partite di giro	487	5,23	537	5,48
TOTALE RESIDUI ATTIVI	9.314	100	9.809	100
RESIDUI PASSIVI				
- di parte corrente	8.439	94,75	4.953	84,55
- in conto capitale	232	2,60	570	9,73
- per partite di giro	236	2,65	335	5,72
TOTALE RESIDUI PASSIVI	8.907	100	5.858	100

TAB. N. 11

INCIDENZA RESIDUI ATTIVI

TOTALE RESIDUI ATTIVI DELL'ESERCIZIO DI COMPETENZA X 100
TOTALE ACCERTAMENTI DELL'ESERCIZIO DI COMPETENZA

1997	%	1998	%
$\frac{9.314 \times 100}{43.135}$	21,59	$\frac{9.809 \times 100}{30.292}$	32,38

INCIDENZA RESIDUI PASSIVI

TOTALE RESIDUI PASSIVI DI COMPETENZA X 100
TOTALE IMPEGNI DI COMPETENZA

1997	%	1998	%
$\frac{8.907 \times 100}{44.556}$	19,99	$\frac{5.858 \times 100}{28.162}$	20,80

TAB. N. 12

SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI

RESIDUI RISCOSSI + MINOR ACCERTAMENTO
RESIDUI ALL'1.1 + MAGGIOR ACCERTAMENTO

1997	%	1998	%
$\frac{6.778 + 79 \times 100}{10.878}$	63.03	$\frac{3.004 + 1.138 \times 100}{9.314}$	44.47

SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI

RESIDUI PAGATI + MINOR ACCERTAMENTO
RESIDUI ALL'1.1 + MAGGIOR ACCERTAMENTO

1997	%	1998	%
$\frac{8.626 + 929 \times 100}{9.364}$	102.03	$\frac{7.948 + 204 \times 100}{8.907}$	91.52

I dati appena esposti pongono sì evidenza una massa consistente sia di residui attivi che passivi. Al riguardo, si deve sottolineare che i residui attivi, in continua lievitazione (dai milioni 9.314 del 1997 ai milioni 9.809 del 1998 pari a +5,32%) sono costituiti principalmente da crediti vantati nei confronti dello Stato (3.126 milioni); dalle entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi (130 milioni); dalle poste correttive e compensative di entrate correnti (3.774 milioni) etc. Per converso, i residui passivi, costituiti principalmente dagli oneri per il personale in attività di servizio (57 milioni); acquisto di beni di consumo e servizi (1.130 milioni); spese per prestazioni istituzionali (3.606 milioni) etc., anche se hanno subito, nell'esercizio 1998, una brusca flessione rispetto di esercizio precedente (-3.049 milioni), si presentano sempre consistenti. Tale risultato evidenzia l'accumulo di una massa notevole di residui che, certamente, non può non incidere ai fini di una corretta gestione finanziaria. Si ritiene, pertanto, di dover richiamare l'attenzione dei responsabili organi dell'Ente sulla esigenza di procedere ad un attento esame del fenomeno, al fine di ricondurre, a livelli accettabili, l'entità dello stesso stesso, riaccertando ed eliminando i residui che non hanno più titolo giuridico ad essere mantenuti nelle scritture contabili.

Al fine di dare un quadro completo del fenomeno dell'accumulo dei residui, sono stati redatti i prospetti già indicati nei quali vengono rappresentate le incidenze rispettivamente dei residui attivi e passivi sul totale accertato e impegnato, nonché l'effettuazione dello smaltimento annuale degli stessi.

TAB. N. 13

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

(in milioni di lire)

	1997	1998
- Consistenza cassa inizio esercizio	-	+ 46
- Riscossioni in c/competenza	+ 37.841	+ 25.654
- Riscossioni in c/residui	+ 6.778	+ 3.004
- Pagamenti in c/competenza	- 35.947	- 23.068
- Pagamenti in c/residui	- 8.626	- 7.948
Consistenza cassa fine esercizio	+ 46	- 2.312
- Residui attivi esercizi precedenti	+ 4.020	+ 5.171
- Residui attivi dell'esercizio	+ 5.294	+ 4.638
- Residui passivi esercizi precedenti	- 298	- 764
- Residui passivi dell'esercizio	- 8.609	- 5.094
Avanzo (+) o Disavanzo (-) di amministrazione	+ 453	+ 1.639
Somma indisponibile per residui presenti	- 409	- 339
Avanzo disponibile	+ 44	+ 1.300

L'analisi degli elementi che compongono la situazione amministrativa, consentono di rilevare avanzi di amministrazione pari a milioni 44 per il 1997 e milioni 1.300 per il 1998. Si rileva, inoltre, la prevalenza dei pagamenti sulle riscossioni e la dinamica recessiva dei dati di cassa. Nell'esercizio 1998, l'avanzo finanziario è stato determinato, oltre che dai residui attivi, dalla forte contrazione registrata nei residui passivi rispetto a quelli dell'anno precedente. Va tra l'altro rilevato che il rapporto tra riscossioni e pagamenti in conto residui e residui dell'anno in corso non sempre procede nel segno di una linea di smaltimento dei residui stessi; ciò vale, in particolare modo, per i residui attivi che, nell'esercizio 1998, hanno presentato un aumento rispetto all'esercizio precedente. Si richiama, pertanto, l'attenzione dei competenti organi dell'Ente, al fine di porre in essere iniziative idonee ad invertire l'andamento del descritto rapporto.

TAB. N. 14

STATO PATRIMONIALE

(in milioni di lire)

ATTIVITÀ	1997	%	1998	%
- Disponibilità liquidi				
- Cassa	46	0,16	-	
RESIDUI ATTIVI				
Crediti verso lo Stato, utenti e diversi	9.285	33,02	9.620	33,14
CREDITI BANCARI				
- Depositi cauzionali	29	0,10	59	0,20
- Crediti diversi bancari e finanziari	-	-	129	0,44
- Prestiti al personale	351	1,25	394	1,36
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE				
- Impianti, attrezzature e macchinari, mobili e macchine d'ufficio	8.566	30,46	8.843	30,47
- Fondo I.N.A.	2.135	7,59	2.274	7,83
- Fondo artistico ASAC	4.473	15,91	4.473	15,40
- Fondo librario ASAC	3.238	11,51	3.238	11,16
TOTALE ATTIVITÀ	28.123	100	29.030	100
PASSIVITÀ				
- Debiti di Tesoreria	-	-	2.312	7,96
- Residui passivi	8.907	31,67	5.858	20,18
- Debiti bancari e finanziari	-	-	-	-
- Partite pendenti	409	1,45	399	1,37
- Fondo liquidazione personale	2.135	7,59	2.274	7,83
- Fondo ammortamento immobilizzazioni tecniche	3.319	11,80	3.838	13,22
TOTALE PASSIVITÀ	14.470	52,51	14.681	50,56
PATRIMONIO NETTO O DEFICIT PATRIMONIALE	+13.353	47,49	+ 14.349	49,44
TOTALE A PAREGGIO	28.123	100	29.030	100

La tabella appena riportata espone una consistenza patrimoniale in cui le attività si presentano in aumento rispetto al 1997 essendosi portate dai 28.123 milioni di detto anno a 29.030 milioni del 1998, a fronte di un complesso di passività, anch'esse lievitato nello stesso periodo, e portatisi da 14.470 milioni a 14.681 milioni. Nello stesso periodo si registra un patrimonio netto in crescita, in quanto è passato da 13.353 milioni dell'esercizio 1997 ai 14.349 milioni del 1998, con un incremento del 7,61%. Da un'analisi di maggior dettaglio delle attività, si rileva che i residui attivi, aventi un'incidenza del 33% sul totale delle attività, hanno subito, come già evidenziato, un incremento rispetto al 1997 del 5,32%; il che conferma il segnalato fenomeno di accumulo, mentre i valori per "immobilizzazioni tecniche" sono passati da 18.412 milioni del 1997 a milioni 18.829 del 1998, con un incremento del 2,26%. Per le passività, i valori più consistenti sono costituiti dai residui passivi che, nell'esercizio 1998, rappresentano il 20,18% del totale delle passività e dal "fondo ammortamento immobilizzazioni tecniche", il cui ammontare si è attestato a milioni 3.838, con un incidenza percentuale del 13,22% sul totale delle passività.

TAB. N. 15

CONTO ECONOMICO

(in milioni di lire)

	1997	1998
- Entrate correnti	24.492	19.906
- Spese correnti	25.368	16.727
	- 876	+ 3.179
PARTE SECONDA:		
- Produzioni e movimenti interni	+ 594	+ 515
- Insussistenze passive	+ 929	+ 204
- Produzioni e movimenti interni	- 712	- 834
- Deprezzamento immobilizzazioni tecniche	- 501	- 519
- Quota adeguamento fondo indennità anzianità personale	- 153	- 411
- Insussistenze attive	- 79	- 1.138
Avanzo (+) Disavanzo (-) economico	- 799	+ 996

La tabella appena esposta presenta un disavanzo economico pari a milioni 799 per l'esercizio 1997 e, viceversa, un avanzo economico pari a 996 milioni per l'esercizio 1998. Tale disavanzo, nell'esercizio 1997 è stato determinato, prevalentemente, dalla eccedenza delle spese sulle correlative entrate, mentre l'avanzo economico nel successivo esercizio è da ricondurre alla prevalenza delle entrate sulle correlative spese. Sulle componenti della prima parte del conto, si può far rinvio, alle considerazioni svolte per il conto finanziario. Nella seconda parte, gli importi più consistenti rilevati, nell'esercizio 1998, sono costituiti dal riaccertamento positivo di residui passivi (+204 milioni) e dal riaccertamento negativo di residui attivi (-1.138 milioni). I residui attivi radiati riguardano principalmente parte dei contributi straordinari della Presidenza del Consiglio dei Ministri relativi alla Mostra del Cinema degli anni 1993 e 1994, che ammontano a 1.120 milioni.

Per quanto riguarda i residui passivi, gli stessi vengono ridotti per un importo di 3 milioni, relativamente ai residui perenti e, per un importo di 194 milioni, relativamente ai residui passivi di provenienza esercizi 1996-1997, per un ammontare complessivo di 197 milioni.

Infine, i risultati economici rilevati nel biennio, concordano pienamente con le variazioni del patrimonio netto.

Considerazioni conclusive.

In conclusione, rinviando per ogni ulteriore particolare a quanto si è già avuto occasione di rilevare nel corso della presente relazione, si ritiene utile richiamare qui di seguito le considerazioni e le osservazioni di maggior rilievo:

- a) la necessità di una più mirata ed organica politica della spesa finalizzata alla programmazione e realizzazione dell'attività istituzionale;
- b) la necessità di limitare ulteriormente la spesa per l'affidamento di incarichi a collaboratori esterni;
- c) l'esigenza di procedere alla revisione dei residui attivi e passivi, al fine di avere, con l'eliminazione di quelli insussistenti, dati aderenti alla effettiva situazione creditoria e debitoria;
- d) il perdurare di una notevole mole di contenzioso pendente davanti alla giurisdizione amministrativa oltre che a quella civile e penale, che incide negativamente sulla gestione.



RELAZIONE DEL PRESIDENTE

RELAZIONE

Nel 1998, il 29 gennaio, veniva approvato il Decreto Legislativo nr. 19 di riforma della Biennale di Venezia, con il quale, in particolare, la Biennale da Ente Autonomo veniva trasformata in soggetto giuridico di diritto privato ai sensi dell'art. 12 del Codice Civile.

La stessa legge prevedeva che il passaggio dalla contabilità pubblica a quella tenuta secondo le norme del Codice Civile fosse posticipata all'esercizio successivo.

Il Consuntivo relativo al 1998 viene perciò redatto secondo criteri e classificazioni tradizionali. Una volta che i periti nominati dal Tribunale, secondo il disposto dell'art. nr. 26 del Dec. Lgs. 19, avranno terminato il loro lavoro relativo alla determinazione del patrimonio, potrà eventualmente essere redatto il Bilancio patrimoniale pro forma relativo al 31/12/1998 quale documento informativo utile per i confronti con i successivi consuntivi.

L'esercizio si chiude con un avanzo contabilizzato in 997 milioni di lire. Esso è il risultato di un saldo attivo entrate-uscite correnti che ha consentito di far fronte, oltre che agli ammortamenti delle immobilizzazioni tecniche e agli accantonamenti ordinari al fondo per il Trattamento di Fine Rapporto, anche ad accantonamenti straordinari per adeguamenti del fondo TFR nonché a minusvalenze per insussistenze dell'attivo.

Il Consiglio d'Amministrazione nella sua riunione del 25/05/1998 aveva rilevato nel Bilancio Consuntivo dell'esercizio precedente la presenza di un potenziale squilibrio tra debiti a breve e crediti a breve. A tale potenziale squilibrio, dovuto essenzialmente alla presenza nell'ambito dei residui attivi, di partite in contenzioso, corrispondevano, dal punto di vista del patrimonio, solo partite immobilizzate non liquidabili.

Il Consiglio d'Amministrazione riteneva pertanto di affidare alla gestione

corrente il compito di accumulare disponibilità a breve attenuando in modo significativo lo squilibrio rilevato.

Il soddisfacimento di questa esigenza rappresenta un elemento caratterizzante della gestione economico-finanziaria del 1998, anno peraltro di transizione, caratterizzato dalla riforma legislativa, dalla nomina degli Amministratori, dei Direttori di Settore, del Coordinatore Generale, dalla formazione dello Statuto, dall'avvio, insomma, della nuova gestione nell'ambito del nuovo ordinamento.

Al termine dell'esercizio 1998 si può constatare che il complesso dei debiti verso le banche e i terzi e dei residui passivi è stato riportato ad un valore inferiore di 1,450 miliardi rispetto al complesso rappresentato dai crediti a breve e dei residui attivi (ancorché questi ultimi siano stati corretti per insussistenza rilevata in via definitiva di parte di essi).

Anche considerando la presenza all'interno di questi ultimi di residue partite al cui interno sono presenti rischi di non completa esigibilità, la situazione finanziaria e la liquidità appaiono sensibilmente migliorate.

Solo in sede di primo bilancio civilistico, ove necessario, potranno essere introdotte anche sul piano formale partite correttive dell'attivo per una completa rappresentazione degli eventuali rischi residui sui crediti.

Anche in considerazione di ciò il risultato positivo di £ 997 milioni, ove il bilancio fosse già di natura civilistica, dovrebbe essere destinato ad utili a nuovo.

L'attività istituzionale del 1998 è stata rappresentata essenzialmente dalla 55° Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica, mentre si avviava il lavoro dei nuovi Direttori di Settore nominati via via: Harald Szeemann per Arti Visive, Massimiliano Fuksas per Architettura, Carolyn Carlson per Danza nel mese di luglio; Gianfranco Pontel lasciava la carica di Segretario Generale, cui subentrava agli inizi di ottobre quale Coordinatore Generale la dottoressa Giovanna Legnani, per l'ASAC in settembre; Alberto Barbera veniva nominato direttore per il Cinema in novembre, cui seguiranno nel 1999 le nomine di Giorgio Barberio Corsetti per il Teatro e di Bruno Canino per la Musica.

Nel '98 la Biennale è stata inserita tra gli organismi che possono fruire dei fondi per la salvaguardia di Venezia (legge 295/98), destinando ai suoi interventi limiti d'impegno per lire 1 miliardo rispettivamente per gli esercizi 1999 e 2000. Ciò ha consentito alla Biennale di stipulare convenzioni con organismi titolari o concessionari di siti utili per le sue attività, al fine di attivare, in stretta collaborazione con la Soprintendenza, interventi di restauro, recupero e comunque miranti alla piena agibilità degli stessi (Comune, Demanio, Fondazione Cini).

Con il Dec. Lgs. nr. 492 del 21/12/1998 la nuova legge istitutiva della Biennale di Venezia veniva integrata di una norma con la quale veniva riservata alla Biennale una percentuale minima delle quote del Fondo Unico per lo Spettacolo destinate a cinema, musica, teatro e danza.

Nel febbraio 1999 veniva approvata la legge nr. 28 con la quale, oltre a esentare la Biennale da imposte dirette sul reddito, veniva affrontata la materia degli sgravi fiscali a favore dei soggetti che erogano fondi alla Biennale; la disciplina, non definitiva, troverà completezza solo in futuri decreti interministeriali cui la legge fa rinvio.

Il personale della Biennale ammontava al 31/12/1998 a nr. 66 dipendenti. La legge riconosce che i rapporti di lavoro dei dipendenti sono disciplinati dalle norme del Codice Civile e dà disposizioni relativamente al personale già in forza presso l'Ente soppresso.

Sono in corso trattative per addivenire al contratto integrativo aziendale nell'ambito del contratto collettivo del Terziario.

La Biennale occupa gratuitamente per i propri uffici e per l'Archivio Storico edifici di proprietà comunale. La nuova Amministrazione della Biennale si è trovata di fronte al problema di dover lasciare temporaneamente l'edificio che ospita l'ASAC e quindi di traslocare l'Archivio a causa dei lavori di restauro già affidati dal Comune.

Soluzioni diverse sono state ricercate; sono state esaminate anche quelle proposte dal Comune che, al dunque, sono risultate tali da comportare oneri molto elevati e ingiustificati per sistemazioni assai decentrate. E' in

corso la verifica tecnica da parte dell'IUAV che si è proposto di ospitare la biblioteca in un sito all'interno delle sue strutture. E' intendimento trovare soluzioni transitorie, ma tali da consentire la prosecuzioni dei lavori sull'Archivio e possibilmente l'accessibilità agli studiosi. Recentemente è stato poi confermato il prossimo avvio dei lavori di restauro per Ca' Giustinian, sede storica della Biennale. Si tratta di situazioni per fronteggiare le quali dovranno essere sostenuti oneri anch'essi da considerare di natura straordinaria che graveranno sulla gestione corrente.

Nel corso del 1998, alla costituzione del primo Consiglio d'Amministrazione, seguivano alcuni avvicendamenti: l'avv. Giorgio Orsoni sostituiva il dott. Riccardo Calimani dimissionario, in rappresentanza della Provincia di Venezia; il prof. Gianfranco Mossetto subentrava al Sindaco Massimo Cacciari quale suo delegato. Alla fine dell'anno 1998 al Presidente della Giunta Regionale del Veneto, dott. Giancarlo Galan, subentrava la dottoressa Laura Barbiani.

Nel corso del 1998, dal mese di aprile al mese di dicembre, sono state tenute 10 sedute del Consiglio d'Amministrazione.

Il Dec. Lgs. nr. 19 ha compiuto un anno di vita. La nuova gestione attraversa una fase iniziale, per molti aspetti di sperimentazione, del nuovo ordinamento. L'Amministrazione persegue le finalità del nuovo soggetto giuridico. L'esperienza consentirà di apprezzare meglio i diversi aspetti del nuovo ordinamento introdotto, i pregi e le opportunità (e le eventuali lacune superabili o insormontabili) che non si mancherà, trascorse le fasi iniziali, di analizzare più compiutamente.

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI